



Informativa al Pubblico Pillar 3  
al 30 settembre 2024

 **GRUPPO BCC**  
ICCREA



Informativa al Pubblico Pillar 3  
al 30 settembre 2024  
del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

**Iccrea Banca S.p.A.**

Istituto Centrale del Credito Cooperativo

Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Sede legale e Direzione Generale: Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma

Capitale Sociale: Euro 1.401.045.452,35 i. v.

R.I. e C.F. 04774801007 - R.E.A. di Roma 801787

Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, P.I. 15240741007

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari

Iscritta all'albo delle banche al n. 5251

Codice ABI (08000)

## INDICE

|   |    |
|---|----|
| NOTE ESPLICATIVE SULL'INFORMATIVA AL PUBBLICO PILLAR 3                                | 9  |
| METRICHE PRINCIPALI   | 16 |
| FONDI PROPRI  | 21 |
| 1.1 INFORMATIVA QUANTITATIVA  | 21 |
| REQUISITI DI CAPITALE   | 25 |
| 2.1 INFORMATIVA QUANTITATIVA  | 25 |
| RISCHIO DI LIQUIDITA'   | 28 |
| 3.1 INFORMATIVA QUALITATIVA   | 28 |
| 3.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA  | 30 |
| ELENCO DELLE TABELLE  | 33 |
| DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI | 36 |



# **NOTE ESPLICATIVE**



## NOTE ESPLICATIVE SULL'INFORMATIVA AL PUBBLICO PILLAR 3

A partire dal 1° gennaio 2014 sono operative le disposizioni di Vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari finalizzate ad adeguare la normativa comunitaria alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale a seguito delle riforme negli accordi del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (BCBS), c.d. Basilea 3, con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell'Unione Europea.

In particolare, i contenuti del c.d. “*framework* Basilea 3”, sono stati recepiti in ambito comunitario mediante due atti normativi:

- CRR - Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, come successivamente modificato, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012;
- CRD IV - Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, come successivamente modificata, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento.

L'attuale quadro normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (*Regulatory Technical Standard – RTS* e *Implementing Technical Standard – ITS*) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità europee di Vigilanza.

L'impianto complessivo definito dal BCBS con il *framework* di Basilea 3 ha mantenuto l'approccio basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (noto come Basilea 2), integrandolo e rafforzandolo con misure che accrescono la quantità e la qualità della dotazione di capitale degli intermediari e introducono strumenti di vigilanza anticiclici, norme sulla gestione del rischio di liquidità, riferimenti per il contenimento della leva finanziaria.

Lo scopo del Terzo Pilastro è integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

I riferimenti in materia di informativa al pubblico emanati dal Comitato di Basilea sono stati successivamente oggetto di una importante rivisitazione da parte dello stesso Comitato con la pubblicazione - nel gennaio 2015 - dello standard “*Revised Pillar 3 disclosure requirements*”, contenente ulteriori indicazioni di “*soft law*” che, a cura dei competenti organismi e autorità, devono essere recepite nel quadro normativo di riferimento perché trovino obbligatoria applicazione.

A marzo 2017, il BCBS ha pubblicato lo standard “*Pillar 3 disclosure requirements - consolidated and enhanced framework*” che costituisce la seconda fase della revisione del quadro di riferimento per la redazione dell'informativa al pubblico, mirante a promuovere ulteriormente la disciplina di mercato attraverso il consolidamento dei requisiti introdotti e la produzione di una selezione degli indicatori più rappresentativi delle principali dimensioni di natura prudenziale, per supportare la comparabilità dei dati pubblicati.

Una terza fase dell'iter di revisione da parte del BCBS ha visto, a dicembre 2018, la pubblicazione della versione finale del documento “*Pillar 3 disclosure requirements - updated framework*” indirizzato, in continuità con i precedenti, alla definizione di un *framework* di riferimento unico in tema di *disclosure* al mercato. Il nuovo *framework* tratta i seguenti principali ambiti: (i) revisioni e integrazioni del quadro di riferimento per il III Pilastro a seguito della finalizzazione - a dicembre 2017 - della riforma del *framework* di Basilea III, con l'inclusione di modifiche agli obblighi di comunicazione per il rischio di credito, il rischio operativo, il *leverage ratio*, l'aggiustamento della valutazione di credito (*credit valuation adjustment - CVA*), i modelli di sintesi relativi al *risk management*, la determinazione degli attivi ponderati per il rischio (RWA) e le principali metriche prudenziali (*key prudential metrics*); (ii) nuovi requisiti informativi sulle attività vincolate e non vincolate; (iii) nuovi requisiti informativi sui vincoli alla distribuzione del capitale, al fine di fornire le informazioni ulteriori relativamente ai dati dei coefficienti patrimoniali che darebbero luogo a vincoli sulla distribuzione del capitale imposti dagli organismi di vigilanza competenti.

Per ciò che attiene al recepimento dei citati standard nel quadro normativo di riferimento, gli obblighi in materia di Informativa al Pubblico sono disciplinati direttamente dal Regolamento (UE) n. 575/2013, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dai Regolamenti della Commissione europea recanti le pertinenti norme tecniche di regolamentazione o di attuazione

Con la pubblicazione nella Gazzetta dell'Unione Europea del Regolamento (UE) 2019/876 - noto anche come CRR II e rientrante nel più ampio pacchetto di riforme normative che comprende anche la CRD V, la BRRD II (*Banking*

*Recovery and Resolution Directive II*) e l'SRMR II (*Single Resolution Mechanism Regulation II*) – sono stati introdotti significativi cambiamenti al Regolamento 575/2013; di seguito sono richiamati i principali ambiti di intervento:

- modifica al calcolo dei requisiti di fondi propri per il rischio di controparte attraverso l'introduzione di un nuovo metodo standardizzato maggiormente sensibile al rischio (c.d. SACCR e SACCR semplificato per gli enti che soddisfano determinati criteri di ammissibilità);
- introduzione di un requisito minimo obbligatorio di leva finanziaria e di una riserva minima obbligatoria per gli enti G-SII;
- introduzione dell'obbligo segnaletico in merito al coefficiente di finanziamento stabile (c.d. NSFR);
- introduzione di un nuovo fattore di sostegno da applicare alle esposizioni verso progetti infrastrutturali;
- modifica al calcolo delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA) per gli organismi di investimento collettivo (OICR);
- modifica al calcolo dei requisiti di fondi propri per il rischio di mercato;
- modifica riguardo l'informativa che gli enti sono tenuti a fornire al mercato.

Con riguardo agli obblighi di *disclosure* al mercato, l'Art. 3, par. 3 (k) del citato Regolamento ha demandato l'EBA all'elaborazione di progetti di norme tecniche di regolamentazione (RTS) al fine di razionalizzare e omogeneizzare gli obblighi di informativa in coerenza con le modifiche normative introdotte dalla CRR II.

In risposta alle conseguenze dell'ondata epidemica da Covid-19, l'Unione Europea e gli Stati Membri hanno introdotto una serie di misure a supporto dell'economia reale e del settore finanziario. Al fine di assicurare una *disclosure* adeguata degli impatti delle misure adottate, l'EBA ha pubblicato il documento "*Guidelines to address gaps in reporting data and public information in the context of Covid-19*" (EBA/GL/2020/07) del 2 giugno 2020. Tali orientamenti, tra le altre cose, prevedono la pubblicazione - con frequenza semestrale e data di prima applicazione giugno 2020 - di ulteriori template riguardanti le esposizioni soggette a moratoria e le nuove esposizioni soggette a garanzia pubblica. La disclosure in argomento non è più richiesta a partire dal 1° gennaio 2023.

Sempre nell'ambito delle misure di contrasto alla crisi derivante dal contesto epidemico, è stato approvato il Regolamento (UE) 2020/873 del 24 giugno 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 575/2013 e (UE) 2019/876 per quanto riguarda alcuni adeguamenti in risposta alla pandemia di Covid19 (c.d. *banking "quick fix"*). In particolare, è previsto che gli enti che decidono di applicare il nuovo regime transitorio IFRS9 e/o il trattamento temporaneo dei profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di Covid-19, oltre a pubblicare le informazioni richieste nella parte 8, debbano pubblicare gli importi dei fondi propri, del capitale primario di classe 1 e del capitale di classe 1, il coefficiente di capitale totale, il coefficiente di capitale primario di classe 1, il coefficiente di capitale di classe 1 e il coefficiente di leva finanziaria di cui disporrebbero se non applicassero tali trattamenti (cd. misure "*fully loaded*"). Al fine di fornire uno schema unico di rappresentazione di tali informazioni, l'EBA ha pubblicato l'11 agosto 2020 le "*Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2018/01 on uniform disclosures under Article 473a of Regulation (EU) No 575/2013 (CRR) on the transitional period for mitigating the impact of the introduction of IFRS 9 on own funds to ensure compliance with the CRR 'quick fix' in response to the COVID-19 pandemic*" (EBA/GL/2020/12) contenenti, tra l'altro, il "*Template IFRS 9/Article 468-FL: Comparison of institutions' own funds and capital and leverage ratios with and without the application of transitional arrangements for IFRS 9 or analogous ECLs, and with and without the application of the temporary treatment in accordance with Article 468 of the CRR*" opportunamente integrato. Sempre l'11 agosto 2020, l'EBA ha pubblicato le linee guida EBA/GL/2020/11 - "*Guidelines on supervisory reporting and disclosure requirements in compliance with the CRR 'quick fix' in response to the Covid-19 pandemic*" che forniscono chiarimenti sulle modalità di *reporting* e *disclosure* dei template del rischio di credito, del rischio di mercato, dei fondi propri e della leva finanziaria per recepire le novità introdotte dal Regolamento "*quick fix*".

Il 23 dicembre 2020 è entrato in vigore il Regolamento Delegato (UE) 2020/2176, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 241/2014 per quanto riguarda la deduzione delle attività sotto forma di *software* dagli elementi del capitale primario di classe 1 prevedendo l'introduzione di un ammortamento prudenziale su tre anni per tutte le attività classificate come *software* in luogo della deduzione integrale del valore contabile relativo.

In merito alle novità introdotte dal CRR II circa l'informativa al pubblico e in attuazione degli specifici demandi ivi contemplati, l'EBA ha elaborato riferimenti e standard recepiti nel Regolamento di Esecuzione 2021/637, pubblicato nel mese di aprile 2021, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte Otto, Titoli II e III, del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio e che abroga i precedenti regolamenti delegati e di esecuzione in materia<sup>1</sup>. Tale Regolamento trova applicazione a partire dal 30 giugno 2021. Al fine di permettere una maggiore comparabilità tra le varie *disclosure* delle banche, l'EBA ha messo, inoltre, a disposizione degli enti un file excel (c.d. "*Mapping Tool*") in cui viene fornito il raccordo, ove possibile, tra la compilazione delle tabelle previste dall'Informativa al Pubblico e le segnalazioni di vigilanza armonizzate degli enti.

Sempre a partire da giugno 2021 è, inoltre, applicabile il requisito di cui all'art. 448 CRR II (paragrafo 1, punti a) e b)), relativo all'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (IRRBB – *Interest Rate Risk in the Banking Book*). A tale proposito, il 10 novembre 2021, a valle della conclusione dell'iter di consultazione pubblica avviato lo scorso maggio, l'EBA ha pubblicato il *Final Report* del documento "*Draft implementing technical standards amending Implementing Regulation (EU) No 637/2021 on disclosure of information on exposures to interest rate risk on positions not held in the trading book in accordance with Article 448 of Regulation (EU) No 575/2013*", in merito alla disclosure qualitativa e quantitativa da pubblicare conformemente alle disposizioni dell'articolo 448 sopra citato. Tale documento è stato recepito nel Regolamento di esecuzione (UE) 2022/631 della Commissione del 13 aprile 2022 che ha integrato le norme tecniche di attuazione stabilite dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione.

Nel mese di gennaio 2022, l'EBA ha pubblicato il testo finale del documento "*Draft Implementing Standards on prudential disclosures on ESG risks in accordance with Article 449a CRR*" con l'obiettivo di stabilire modelli quantitativi e qualitativi standard per la disclosure delle informazioni in merito ai rischi ESG. L'obbligo di *disclosure* è al momento riservato ai grandi enti che hanno emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato di qualsiasi Stato membro ed è entrato in vigore a partire dal 28 giugno 2022. La prima data di pubblicazione è su base annua al 31 dicembre 2022 (successivamente la pubblicazione è richiesta semestralmente). La proposta di norma tecnica pubblicata dall'EBA nel gennaio 2022 è stata adottata tramite il Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione del 30 novembre 2022 modificativo delle norme tecniche di attuazione stabilite dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19 dicembre 2022. Riconoscendo le sfide e gli sforzi che le banche devono mettere in atto per la raccolta, la produzione e il controllo dei dati richiesti, è stato previsto un periodo di *phase in* dell'informativa quantitativa secondo il quale per alcuni template o ambiti degli stessi (relativamente ad alcune informazioni più complesse in termini di raccolta dati e relativa metodologia di misurazione dei rischi) è prevista una disclosure differita o inizialmente *on best effort basis*.

Il presente documento, denominato "Informativa al pubblico – III Pilastro al 30 settembre 2024", fornisce le informazioni al 30 settembre 2024 richieste ai sensi dei previsti articoli del CRR e delle norme tecniche, orientamenti e linee guida EBA collegati di obbligata applicazione.

Sulla base dell'Art. 433 della CRR II, le banche pubblicano le informative annuali e infrannuali di III Pilastro disciplinate dalla normativa comunitaria congiuntamente ai documenti di bilancio o il prima possibile dopo tale data. Più in generale, contenuti e frequenza di pubblicazione dell'informativa fornita dai grandi enti (categoria cui appartiene il Gruppo) sono disciplinati dall'Art. 433 bis del CRR ("Informativa da parte dei grandi enti"), introdotto nel complesso degli emendamenti allo stesso apportati dal CRR II.

L'informativa Pillar III del Gruppo è pubblicata su base trimestrale in ottemperanza all'art. 433 bis del CRR e predisposta nel rispetto dei riferimenti di policy e disposizioni interne adottati in materia (che ne declinano il processo e i controlli) in conformità all'articolo 431(3), nonché, più in generale del complesso delle disposizioni interne, processi, sistemi e controlli del Gruppo.

Il presente documento è stato redatto dalla Capogruppo, Iccrea Banca S.p.A, su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale. Eventuali disallineamenti rispetto al bilancio consolidato redatto alla medesima data di riferimento sono imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

L'informativa prodotta è strutturata in capitoli. Le informazioni sono strutturate in modo tale da fornire una panoramica esaustiva in merito ai rischi assunti, alle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo e all'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Si evidenzia che il Gruppo non rientra nel perimetro degli enti individuati come G-SII mentre si sottolinea che in data 21 novembre 2023 la Capogruppo ha ricevuto la decisione della Banca d'Italia che identifica per il 2024 il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea come "Istituzione a rilevanza sistemica nazionale" (cd. "*Other Systemically Important*").

---

<sup>1</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione europea, Regolamento delegato (UE) 2015/1555 della Commissione europea, Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione europea e Regolamento delegato (UE) 2017/2295 della Commissione europea.

*Institution*”, ‘O-SII’) autorizzata in Italia<sup>2</sup>. In data 22 novembre 2024 la Banca d’Italia ha confermato l’identificazione del Gruppo come O-SII con un requisito da rispettare per il 2025 pari allo 0,25%.

Ad aprile 2024, inoltre, la Banca d’Italia ha comunicato la decisione di applicare una riserva sistemica (*systemic risk buffer*) pari all’1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia da costituire secondo un *phase in* (0,5% entro il 31 dicembre 2024 e ulteriore 0,5% entro il 30 giugno 2025).

In data 16 maggio 2024, l’Assemblea di Iccrea Banca ha approvato la modifica dello Statuto per prevedere l’istituzione in forma volontaria del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura introdotta dalla Legge 262/2005 e disciplinata dal Testo Unico della Finanza. Il Dirigente Preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ed è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa e siano in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Attraverso l’istituzione del Dirigente Preposto, Iccrea Banca ha inteso rafforzare il presidio sul sistema dei controlli interni rilevanti ai fini dell’informativa finanziaria individuale e consolidata di Gruppo. In conformità con le previsioni statutarie, il 13 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha provveduto alla nomina del Responsabile dell’Area Amministrazione e Bilancio - dott.ssa Marianna Di Prinzi - quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il 19 giugno 2024 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’UE il Regolamento 1623/2024 (cd. CRR3) che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l’output floor. Il Regolamento – che va ad innovare anche la predisposizione dell’Informativa di Terzo Pilastro – è entrato in vigore il 9 luglio mentre la data di prima applicazione è fissata, in linea generale, al 1° gennaio 2025. Tra le regole di nuova introduzione la cui applicazione coincide con la data di entrata in vigore del Regolamento (ovvero, 9 luglio in luogo del 1° gennaio 2025) rientra quella attinente alla reintroduzione del filtro prudenziale applicabile ai profitti e perdite non realizzati delle esposizioni - misurate al valore equo rilevato in OCI – verso amministrazioni centrali e locali e organismi del settore pubblico. Di conseguenza, a partire dalla scadenza del 30 settembre 2024 il filtro in argomento è nuovamente applicabile (nella misura del 100% delle differenze, positive o negative, rilevate rispetto al battente di fine 2019) e ciò sino a tutto il 2025. Il Gruppo ha scelto di avvalersi di tale facoltà (si rimanda alla tabella IFRS9 per gli impatti sugli indicatori patrimoniali).

Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di euro.

Come richiesto dalla normativa di riferimento, il documento è reso disponibile mediante pubblicazione sul sito internet del Gruppo, all’indirizzo <https://www.gruppobcciccrea.it/Pagine/Governance/Informativa-Pillar-III.aspx>.

---

<sup>2</sup> Ad esito delle analisi svolte ai fini della calibrazione della riserva di capitale (*buffer* O-SII), la Banca d’Italia ha assegnato al Gruppo per la prima volta un requisito O-SII pari allo 0,125% per l’anno 2024.





# **METRICHE PRINCIPALI**

## METRICHE PRINCIPALI

Di seguito sono illustrati i principali indicatori patrimoniali consolidati e i coefficienti di *leverage* e di liquidità del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 settembre 2024 e nei quattro trimestri precedenti.

Al 30 settembre 2024 il valore del Capitale Totale risulta pari a 15.943.094 migliaia di euro, in aumento di circa 729 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2024. Tale aumento è dovuto principalmente alla componente relativa al Capitale Primario di Classe 1. In particolare, tra le poste che hanno concorso all'aumento dei fondi propri si segnalano soprattutto la componente di utili computati nei Fondi Propri.

Il valore delle attività ponderate per il rischio (RWA) al 30 settembre 2024 è pari a 64.227.433 migliaia di euro in leggero aumento rispetto al dato al 30 giugno 2024 (63.882.227 migliaia di euro). Tale aumento, pari a circa 345.205 migliaia di euro, è legata principalmente alla componente di Rischio di Credito e Controparte, in particolar modo ai portafogli Esposizioni verso Imprese ed Esposizioni verso Enti che hanno registrato un aumento dell'RWA (rispettivamente 826 milioni per le Imprese e 125 milioni per la componente Enti) parzialmente compensati dalle diminuzioni sul portafoglio Esposizioni verso Amministrazioni Centrali e Banche Centrali (-231 milioni di euro) e sul portafoglio Esposizioni Retail (-228 milioni di euro).

Al 30 settembre 2024, il valore del CET 1 Ratio risulta pari al 23,66% in aumento rispetto al dato registrato al 30 giugno 2024 e ai trimestri precedenti considerati. Il *Total Capital Ratio* è pari al 24,82%, in aumento rispetto al dato registrato al 30 giugno 2024 e ai trimestri precedenti considerati. Su tutti i trimestri considerati, gli indicatori patrimoniali risultano ampiamente superiori rispetto ai minimi regolamentari (il *Total Srep Capital Requirement* è pari al 10,53%).

In termini di riserve di capitale, il Gruppo è tenuto a rispettare il requisito di conservazione del capitale pari al 2,5%, una riserva di capitale anticiclica residuale pari a circa lo 0,0027% e la riserva per gli altri enti a rilevanza sistemica pari allo 0,125%. Il requisito di capitale *Overall* risulta quindi pari al 13,16% ben al di sotto dei ratio patrimoniali registrati dal Gruppo.

Al 30 settembre 2024, l'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria è pari a 172.160.739 migliaia di euro. Il *leverage ratio* risulta pari all'8,84% quasi tre volte il requisito di *leverage* da rispettare pari al 3,00% ed in aumento rispetto al leverage ratio registrato al 30 giugno 2024 (8,38%). Tale aumento è da attribuirsi sia all'aumento dei fondi propri che alla diminuzione dell'esposizione complessiva.

I valori che fanno riferimento al *Liquidity Coverage Ratio* (righe da 15 a 17) sono calcolati come medie semplici degli ultimi dodici periodi rispetto al periodo di riferimento in coerenza con quanto viene fatto per la tabella EU LIQ1 (si veda infra). Il coefficiente di liquidità (LCR) al 30 settembre 2024 (272%) risulta stabile rispetto al valore registrato al 30 giugno 2024 ed in ogni caso ampiamente sopra il minimo regolamentare del 100%.

Al 30 settembre 2024, il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) risulta in leggera diminuzione con il dato al trimestre precedente e pari a circa il 158% con un valore del totale dei finanziamenti stabili disponibili pari a circa 125 miliardi di euro e un totale dei finanziamenti stabili richiesti pari a circa 79 miliardi di euro. L'indicatore risulta in ogni caso ampiamente sopra il minimo regolamentare del 100%.

## MODELLO EU KM1 - INDICATORI CHIAVE (1 DI 2)

|   |   | a              | b              | c              | d              | e              |
|---|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
|   |   | 30/09/2024     | 30/06/2024     | 31/03/2024     | 31/12/2023     | 30/09/2023     |
| <b>Fondi propri disponibili</b>   |   |                |                |                |                |                |
| 1   | Capitale Primario di classe 1 (CET1)  | 15.194.233     | 14.486.355     | 14.093.390     | 13.572.173     | 13.069.275     |
| 2   | Capitale di classe 1 (T1)   | 15.224.372     | 14.516.494     | 14.123.529     | 13.602.312     | 13.099.414     |
| 3   | Capitale totale   | 15.943.094     | 15.213.951     | 14.822.244     | 14.302.353     | 13.801.724     |
| <b>Attività di rischio ponderate</b>  |   |                |                |                |                |                |
| 4   | Totale Attività di rischio ponderate  | 64.227.433     | 63.882.227     | 64.206.464     | 64.392.037     | 62.898.153     |
| <b>Coefficienti Patrimoniali (in percentuale dell'RWA)</b>  |   |                |                |                |                |                |
| 5   | Common Equity Tier 1 ratio (%)  | 23,6569%       | 22,6767%       | 21,9501%       | 21,0774%       | 20,7785%       |
| 6   | Tier 1 ratio (%)  | 23,7039%       | 22,7238%       | 21,9971%       | 21,1242%       | 20,8264%       |
| 7   | Total capital ratio (%)   | 24,8229%       | 23,8156%       | 23,0853%       | 22,2114%       | 21,9430%       |
| <b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b> |   |                |                |                |                |                |
| EU 7a   | Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (%)      | 2,5300%        | 2,5300%        | 2,5300%        | 2,8000%        | 2,8000%        |
| EU 7b   | <i>Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)</i>   | <i>1,4231%</i> | <i>1,4231%</i> | <i>1,4231%</i> | <i>1,5750%</i> | <i>1,5750%</i> |
| EU 7c   | <i>Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)</i>  | <i>1,8975%</i> | <i>1,8975%</i> | <i>1,8975%</i> | <i>2,1000%</i> | <i>2,1000%</i> |
| EU 7d   | Requisiti SREP totali di fondi propri (%)   | 10,5300%       | 10,5300%       | 10,5300%       | 10,8000%       | 10,8000%       |
| <b>Requisito di riserva combinato (come percentuale dell'RWA)</b>   |   |                |                |                |                |                |
| 8   | Riserva di conservazione del capitale (%)   | 2,5000%        | 2,5000%        | 2,5000%        | 2,5000%        | 2,5000%        |
| EU 8a   | Riserva di conservazione a causa del rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%) | -              | -              | -              | -              | -              |
| 9   | Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)   | 0,0027%        | 0,0021%        | 0,0017%        | 0,0011%        | -              |
| EU 9a   | Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)  | -              | -              | -              | -              | -              |
| 10  | Riserva degli enti di importanza sistemica a livello mondiale (%)   | -              | -              | -              | -              | -              |
| EU 10a  | Riserva per altri enti di importanza sistemica  | 0,1250%        | 0,1250%        | 0,1250%        | -              | -              |
| 11  | Requisito di riserva combinato (%)  | 2,6277%        | 2,6271%        | 2,6267%        | 2,5011%        | 2,5000%        |
| EU 11a  | Requisiti di capitale Overall (%)   | 13,1577%       | 13,1571%       | 13,1567%       | 13,3000%       | 13,3000%       |
| 12  | Capitale primario di classe 1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti totali di fondi propri SREP (%)             | 14,2929%       | 13,2856%       | 12,5519%       | 11,4114%       | 11,1447%       |

## MODELLO EU KM1 - INDICATORI CHIAVE (2 DI 2)

|  |   | a           | b           | c           | d           | e           |
|--|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|  |   | 30/09/2024  | 30/06/2024  | 31/03/2024  | 31/12/2023  | 30/09/2023  |
| <b>Leverage ratio</b>  |   |             |             |             |             |             |
| 13   | Misura dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria                                 | 172.160.739 | 173.319.895 | 174.258.056 | 177.330.415 | 172.120.146 |
| 14   | Leverage ratio  | 8,8431%     | 8,3756%     | 8,1050%     | 7,6706%     | 7,6106%     |
| <b>Requisiti aggiuntivi in materia di fondi propri per far fronte ai rischi di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo totale dell'esposizione del coefficiente di leva finanziaria)</b> |   |             |             |             |             |             |
| EU 14a   | Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %) | -           | -           | -           | -           | -           |
| EU 14b   | <i>di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)</i>                                       | -           | -           | -           | -           | -           |
| EU 14c   | Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)                                      | 3,0000%     | 3,0000%     | 3,0000%     | 3,0000%     | 3,0000%     |
| <b>Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)</b>                                   |   |             |             |             |             |             |
| EU 14d   | Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)                                       | -           | -           | -           | -           | -           |
| EU 14e   | Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)                                      | 3,0000%     | 3,0000%     | 3,0000%     | 3,0000%     | 3,0000%     |
| <b>Liquidity Coverage Ratio</b>  |   |             |             |             |             |             |
| 15   | Totale delle attività liquide di alta qualità (HQLA) (valore ponderato - media)                     | 41.776.178  | 39.780.264  | 38.054.221  | 36.623.888  | 36.011.410  |
| EU 16a   | Deflussi di cassa - Valore ponderato totale   | 19.048.550  | 18.403.621  | 18.006.606  | 17.854.464  | 18.093.036  |
| EU 16b   | Afflussi di cassa - Valore ponderato totale   | 3.697.624   | 3.743.784   | 3.649.672   | 3.566.661   | 3.489.429   |
| 16   | Totale deflussi netti di cassa (valore rettificato)   | 15.350.927  | 14.659.837  | 14.356.934  | 14.287.803  | 14.603.607  |
| 17   | Liquidity coverage ratio (%)  | 272,3717%   | 271,5587%   | 265,4781%   | 256,8018%   | 247,2973%   |
| <b>Net Stable Funding Ratio</b>  |   |             |             |             |             |             |
| 18   | Totale dei finanziamenti stabili disponibili  | 124.950.705 | 125.148.836 | 123.340.946 | 128.951.426 | 127.828.814 |
| 19   | Totale dei finanziamenti stabili richiesti  | 78.887.294  | 77.954.647  | 78.840.948  | 81.919.773  | 81.628.310  |
| 20   | NSFR ratio (%)  | 158,3914%   | 160,5406%   | 156,4427%   | 157,4118%   | 156,5986%   |



# FONDI PROPRI

## FONDI PROPRI

### 1.1 INFORMATIVA QUANTITATIVA

In applicazione delle EBA/GL/2020/12 la tabella successiva fornisce un confronto tra i fondi propri, il capitale primario di classe 1, il capitale di classe 1, le attività ponderate per il rischio, il coefficiente di capitale primario di classe 1, il coefficiente di capitale di classe 1, il coefficiente di capitale totale e il coefficiente di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti e con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di COVID-19, in conformità dell'articolo 468 del CRR.

A partire dal 1° gennaio 2023 l'adozione dell'approccio "statico" e "dinamico old" IFRS9 non risulta più in vigore. L'unica componente ancora in vigore risulta essere l'approccio dinamico new. Come anticipato, il Regolamento 1623/2024 (cd. CRR3) ha reintrodotto con efficacia a partire dal 9 luglio 2024 - tra le altre cose – il filtro prudenziale applicabile ai profitti e perdite non realizzati delle esposizioni - misurate al valore equo rilevato in OCI – verso amministrazioni centrali e locali e organismi del settore pubblico. Di conseguenza, a partire dalla scadenza del 30 settembre 2024 il filtro in argomento è nuovamente applicabile (nella misura del 100% delle differenze, positive o negative, rilevate rispetto al battente di fine 2019) e ciò sino a tutto il 2025. Il Gruppo ha scelto di avvalersi di tale facoltà.

L'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS9 determina, complessivamente, il reintegro nel CET1 di un importo di circa 13.637 migliaia di euro. Al 30 settembre 2024, la suddetta disciplina impatta positivamente sul coefficiente di CET1 *capital ratio* per circa 2 b.p. e di circa 4 b.p. sul coefficiente di leva finanziaria. L'applicazione del trattamento temporaneo sui profitti e perdite non realizzati misurati al FVTOCI impatta per circa 8 b.p. sul CET1 *capital ratio* e per circa 3 b.p. sul coefficiente di leva finanziaria.

**MODELLO IFRS 9/ARTICOLO 468-FL: ALLEGATO I - CONFRONTO DEI FONDI PROPRI E DEI COEFFICIENTI PATRIMONIALI E DI LEVA FINANZIARIA DEGLI ENTI, CON E SENZA L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN MATERIA DI IFRS 9 O ANALOGHE PERDITE ATTESE SU CREDITI, CON E SENZA L'APPLICAZIONE DEL TRATTAMENTO TEMPORANEO IN CONFORMITÀ DELL'ARTICOLO 468 DEL CRR**

|  | 30/09/2024   | 30/06/2024  | 31/03/2024  | 31/12/2023  | 30/09/2023  |             |
|--|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Capitale disponibile (importi)</b>              |  |             |             |             |             |             |
| 1  | Capitale primario di classe 1 (CET1)   | 15.194.233  | 14.486.355  | 14.093.390  | 13.572.173  | 13.069.275  |
| 2  | Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti   | 15.180.595  | 14.468.248  | 14.064.694  | 13.513.980  | 12.999.863  |
| 2a   | Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo  | 15.141.783  | 14.486.355  | 14.093.390  | 13.572.173  | 13.069.275  |
| 3  | Capitale di classe 1   | 15.224.372  | 14.516.494  | 14.123.529  | 13.602.312  | 13.099.414  |
| 4  | Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti   | 15.210.735  | 14.498.387  | 14.094.833  | 13.544.119  | 13.030.002  |
| 4a   | Capitale di classe 1 come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo  | 15.171.922  | 14.516.494  | 14.123.529  | 13.602.312  | 13.099.414  |
| 5  | Capitale totale  | 15.943.094  | 15.213.951  | 14.822.244  | 14.302.353  | 13.801.724  |
| 6  | Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti  | 15.929.457  | 15.195.843  | 14.793.548  | 14.244.160  | 13.732.311  |
| 6a   | Capitale totale come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo   | 15.890.644  | 15.213.951  | 14.822.244  | 14.302.353  | 13.801.724  |
| <b>Attività ponderate per il rischio (importi)</b> |  |             |             |             |             |             |
| 7  | Totale delle attività ponderate per il rischio   | 64.227.433  | 63.882.227  | 64.206.464  | 64.392.037  | 62.898.153  |
| 8  | Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti   | 64.212.346  | 63.861.008  | 64.176.553  | 64.325.036  | 62.824.458  |
| <b>Coefficienti patrimoniali</b>                   |  |             |             |             |             |             |
| 9  | Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)  | 23,6569%    | 22,6767%    | 21,9501%    | 21,0774%    | 20,7785%    |
| 10   | Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti  | 23,6412%    | 22,6558%    | 21,9156%    | 21,0089%    | 20,6924%    |
| 10a  | Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo | 23,5753%    | 22,6767%    | 21,9501%    | 21,0774%    | 20,7785%    |
| 11   | Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)   | 23,7038%    | 22,7238%    | 21,9971%    | 21,1242%    | 20,8264%    |
| 12   | Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti   | 23,6882%    | 22,7030%    | 21,9626%    | 21,0558%    | 20,7403%    |
| 12a  | Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo          | 23,6222%    | 22,7238%    | 21,9971%    | 21,1242%    | 20,8264%    |
| 13   | Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)  | 24,8229%    | 23,8156%    | 23,0853%    | 22,2114%    | 21,9430%    |
| 14   | Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti  | 24,8075%    | 23,7952%    | 23,0513%    | 22,1440%    | 21,8582%    |
| 14a  | Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo               | 24,7412%    | 23,8156%    | 23,0853%    | 22,2114%    | 21,9430%    |
| <b>Coefficiente di leva finanziaria</b>            |  |             |             |             |             |             |
| 15   | Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria   | 172.160.739 | 173.319.895 | 174.258.056 | 177.330.415 | 172.120.146 |
| 16   | Coefficiente di leva finanziaria   | 8,8431%     | 8,3756%     | 8,1050%     | 7,6706%     | 7,6106%     |
| 17   | Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti   | 8,8009%     | 8,3543%     | 8,0747%     | 7,5680%     | 7,5680%     |
| 17a  | Coefficiente di leva finanziaria come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo  | 8,8153%     | 8,3756%     | 8,1050%     | 7,6706%     | 7,6106%     |



# REQUISITI DI CAPITALE

## REQUISITI DI CAPITALE

### 2.1 INFORMATIVA QUANTITATIVA

La tabella seguente fornisce i dati di RWA e requisiti di capitale minimi ai sensi della Parte Tre, Titolo I, Capo 1, del CRR.

**TABELLA: EU OV1 – QUADRO D'INSIEME SULLE ESPOSIZIONI PONDERATE PER IL RISCHIO (RWA)**

|           |   | RWA               |                   | Requisiti di capitale minimi |
|-----------|---|-------------------|-------------------|------------------------------|
|           |   | a                 | b                 | c                            |
|           |   | 30/09/2024        | 30/06/2024        | 30/09/2024                   |
| 1         | Rischio di Credito (escluso CCR)  | 53.021.816        | 52.730.641        | 4.241.745                    |
| 2         | <i>Di cui con metodo standardizzato</i>   | 53.021.816        | 52.730.641        | 4.241.745                    |
| 3         | <i>Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)</i>   | -                 | -                 | -                            |
| 4         | <i>Di cui metodo di assegnazione</i>  | -                 | -                 | -                            |
| EU 4a     | <i>Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice</i>                          | -                 | -                 | -                            |
| 5         | <i>Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)</i>  | -                 | -                 | -                            |
| 6         | CCR   | 589.359           | 522.354           | 47.149                       |
| 7         | <i>Di cui con metodo standardizzato</i>   | 133.330           | 135.900           | 10.666                       |
| 8         | <i>Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)</i>  | -                 | -                 | -                            |
| EU 8a     | <i>Di cui importo dell'esposizione verso una controparte centrale (CCP)</i>                                 | 27.647            | 31.645            | 2.212                        |
| EU 8b     | <i>Di cui CVA</i>   | 209.179           | 247.455           | 16.734                       |
| 9         | <i>Di cui altri CCR</i>   | 219.203           | 107.355           | 17.536                       |
| 15        | Rischio di regolamento  | -                 | -                 | -                            |
| 16        | Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale) | 243.154           | 228.719           | 19.452                       |
| 17        | <i>Di cui approccio SEC-IRBA</i>  | -                 | -                 | -                            |
| 18        | <i>Di cui approccio SEC-ERBA (compreso IAA)</i>   | 181.356           | 149.619           | 14.508                       |
| 19        | <i>Di cui approccio SEC-SA</i>  | 38.341            | 61.929            | 3.067                        |
| EU 19a    | <i>Di cui ponderazione al 1250%</i>   | 23.457            | 17.170            | 1.877                        |
| 20        | Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)                                 | 477.889           | 505.298           | 38.231                       |
| 21        | <i>Di cui con metodo standardizzato</i>   | 477.889           | 505.298           | 38.231                       |
| 22        | <i>Di cui con IMA</i>   | -                 | -                 | -                            |
| EU 22a    | Grandi esposizioni  | -                 | -                 | -                            |
| 23        | Rischio operativo   | 9.895.215         | 9.895.215         | 791.617                      |
| EU 23a    | <i>Di cui con metodo base</i>   | 9.895.215         | 9.895.215         | 791.617                      |
| EU 23b    | <i>Di cui con metodo standardizzato</i>   | -                 | -                 | -                            |
| EU 23c    | <i>Di cui con metodo avanzato</i>   | -                 | -                 | -                            |
| 24        | Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250%) | 1.414.287         | 1.677.903         | 113.143                      |
| <b>29</b> | <b>Totale</b>   | <b>64.227.433</b> | <b>63.882.227</b> | <b>5.138.195</b>             |

Alla data del 30 settembre 2024 il valore complessivo delle RWA è pari 64.227.433 migliaia di euro. Tale valore è rappresentato principalmente dalla componente legata al rischio di credito (escluso CCR) che ammonta a 53.021.816 migliaia di euro. Il valore rappresentato dalla riga 24 "Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250%)" è indicato solo a titolo informativo perché l'importo ivi incluso è riportato anche nella riga 1 nella quale gli enti sono invitati a fornire informazioni sul rischio di credito.

La componente legata al rischio operativo incide sul totale per un valore di RWA pari a 9.895.215 migliaia di euro.

Non vengono pubblicate le tabelle EU CR8 – "Rendiconti di flusso RWEA delle esposizioni al rischio di credito secondo l'approccio IRB", EU CCR7 – "Rendiconti di flusso RWEA delle esposizioni al CCR ai sensi dell'IMM" ed EU MR2-B – "Rendiconti di flusso RWA delle esposizioni al rischio di mercato ai sensi dell'IMA" in quanto il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea non adotta modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali di Primo Pilastro.



# **RISCHIO DI LIQUIDITA'**

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### 3.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

#### Tabella EU LIQB: informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione della tabella EU LIQ1

##### *Evoluzione dei risultati dell'indicatore LCR*

Nel corso del terzo trimestre del 2024 si è osservato un aumento dell'indicatore LCR principalmente riconducibile agli effetti positivi legati all'aumento del valore di mercato del portafoglio finanziario derivante dalle dinamiche dei mercati finanziari verificatesi nel periodo in esame e alla nuova raccolta secured di durata superiore ad un anno con collateral non-HQLA. Tali dinamiche sono state parzialmente compensate dagli effetti di segno opposto riconducibili alla riduzione della raccolta BCE garantita da collateral non-HQLA e all'esercizio dell'opzione call su un'emissione obbligazionaria (rimborsata nel mese di ottobre).

##### *Componenti dell'indicatore LCR – Liquidity Buffer e Net Outflows*

Alla fine del terzo trimestre del 2024 si rileva una sostanziale stabilità, rispetto alla fine del secondo trimestre, del *buffer* di liquidità, composto principalmente:

- per il 95% da titoli, di cui circa il 98% è rappresentato da titoli governativi;
- per il 3% dalle riserve detenute presso Banche Centrali;
- per il 2% da banconote detenute in cassa.

Con riferimento ai deflussi netti di liquidità la componente principale è relativa all'operatività con clientela al dettaglio e all'ingrosso nonché alle uscite potenziali di cassa legate ad altri prodotti e servizi.

##### *Concentrazione delle fonti di finanziamento*

La principale fonte di finanziamento per il Gruppo è rappresentata dai depositi da clientela retail e corporate. In aggiunta vi è il ricorso a forme di raccolta di breve termine su mercati wholesale, principalmente riconducibili ad operatività in repo con CC&G, e di raccolta di medio/lungo termine attraverso il collocamento di emissioni proprie, nonché il ricorso alla raccolta collateralizzata riveniente dalle operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema.

Nel continuo il Gruppo monitora il grado di concentrazione delle fonti di finanziamento, sia a livello consolidato che sulla dimensione individuale delle Società del Gruppo, attraverso l'utilizzo di metriche gestionali e regolamentari.

##### *Esposizione in derivati e potenziali richieste di garanzie reali*

Nell'ambito della gestione e mitigazione dei diversi fattori di rischio, il Gruppo ha in essere contratti derivati con controparti centrali e contratti derivati bilaterali sia per finalità di copertura dei rischi connessi a possibili variazioni dei fattori di rischio (tassi di interesse, etc.) a cui sono esposte le attività e passività del portafoglio bancario che per finalità di negoziazione. Le variazioni dei fattori di rischio sottostanti all'operatività in derivati generano un impatto sulla liquidità di Gruppo, influenzando le potenziali esposizioni future in derivati, a fronte delle quali è comunemente richiesto il versamento di garanzie in forma di contante o altro collaterale liquido.

Ai fini della quantificazione del potenziale assorbimento di liquidità derivante da eventuali necessità di garanzie aggiuntive in caso di movimenti avversi di mercato, il Gruppo adotta il c.d. *Historical Look Back Approach* che prevede la stima del massimo flusso di *collateral* rilevato su un arco di 30 giorni e determinato nel corso dei 24 mesi precedenti la data di riferimento del calcolo dell'indicatore. Tale misura è computata fra gli *outflows* potenziali dell'indicatore LCR, contribuendo alla determinazione del *Liquidity Buffer* minimo da detenere a copertura dei deflussi stimati. Al 30 settembre il potenziale assorbimento di liquidità rappresenta circa il 4% dei deflussi di liquidità a 30 giorni computati nel calcolo dell'indicatore LCR.

##### *Disallineamento di valuta nell'LCR*

La normativa in vigore prevede il monitoraggio e la segnalazione del "LCR in valuta estera" quando le passività aggregate detenute in una valuta estera risultano "significative", ovvero pari o superiori al 5% delle passività totali detenute dall'ente. Alla fine del secondo trimestre non vi sono valute ritenute significative in quanto il Gruppo opera

principalmente in euro e pertanto esse hanno un impatto marginale sull'indicatore LCR, non determinando disallineamenti di valuta nel calcolo.

#### *Altri elementi rilevanti per il profilo di liquidità non rientranti nel calcolo dell'LCR*

La partecipazione ai sistemi di pagamento, regolamento e compensazione richiede la predisposizione di adeguate strategie e procedure per il presidio del rischio di liquidità infragiornaliero.

Il rischio di liquidità infragiornaliero è il rischio di non disporre di fondi sufficienti per far fronte ai propri obblighi di pagamento e regolamento nei termini previsti, durante la giornata operativa, sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di *stress*, all'interno dei vari sistemi sopra menzionati.

La gestione infragiornaliera della liquidità comporta necessariamente un monitoraggio attento e continuativo dei flussi di cassa infragiornalieri scambiati presso i diversi sistemi di regolamento a cui aderisce il Gruppo. La misurazione e il monitoraggio della posizione di liquidità infra-giornaliera avvengono attraverso l'utilizzo di metriche finalizzate al monitoraggio del massimo utilizzo della liquidità su base infra-giornaliera, delle riserve disponibili all'inizio di ciascuna giornata operativa per far fronte ai fabbisogni di liquidità, dei pagamenti lordi inviati e ricevuti, nonché delle obbligazioni cosiddette "*time-specific*", in coerenza con quanto previsto dal *framework* di Basilea (BCBS - "*Monitoring tools for intraday liquidity management*", Aprile 2013).

Al fine di garantire un'adeguata copertura del rischio di liquidità infragiornaliero ed evitare che si verifichino dei mancati pagamenti, è previsto il mantenimento di un portafoglio minimo di attività prontamente liquidabili a cui ricorrere in caso di necessità.

### 3.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Si riporta di seguito la tabella EU LIQ1 prevista dal Regolamento di Esecuzione 2021/637. I valori, per ciascun periodo di riferimento indicato nella riga EU 1a, sono calcolati su medie mobili degli ultimi dodici mesi rispetto alla data di riferimento.

#### MODELLO EU LIQ1 – LIQUIDITY COVERAGE RATIO (1 DI 2)

|  |   | Totale valore non ponderato (media) |                   |                   |                   |
|--|---|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| EU 1a                                      | Trimestre che termina il (GG Mese AAAA)   | 30/09/2024                          | 30/06/2024        | 31/03/2024        | 31/12/2023        |
| EU 1b                                      | Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie  | 12                                  | 12                | 12                | 12                |
| <b>ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ</b> |   |                                     |                   |                   |                   |
| <b>1</b>                                   | <b>Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)</b>  |                                     |                   |                   |                   |
| <b>DEFLUSSI DI CASSA</b>                   |   |                                     |                   |                   |                   |
| 2  | Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui   | 77.334.455                          | 77.919.731        | 77.889.181        | 77.984.839        |
| 3  | Depositi stabili  | 58.165.807                          | 58.874.988        | 59.422.654        | 60.005.534        |
| 4  | Depositi meno stabili   | 19.168.648                          | 19.044.743        | 18.466.528        | 17.979.305        |
| 5  | Finanziamento all'ingrosso non garantito  | 24.498.061                          | 23.482.243        | 23.348.721        | 23.779.124        |
| 6  | Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative  | 2.156.178                           | 1.841.782         | 1.875.616         | 1.982.922         |
| 7  | Depositi non operativi (tutte le controparti)   | 22.230.431                          | 21.544.420        | 21.380.436        | 21.706.352        |
| 8  | Debito non garantito  | 111.451                             | 96.040            | 92.668            | 89.850            |
| 9  | Finanziamento all'ingrosso garantito  |                                     |                   |                   |                   |
| 10   | Obblighi aggiuntivi   | 5.654.361                           | 5.152.629         | 4.732.404         | 4.364.402         |
| 11   | Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali  | 1.707.779                           | 1.421.359         | 1.241.826         | 1.066.468         |
| 12   | Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito   | -                                   | -                 | -                 | -                 |
| 13   | Linee di credito e di liquidità   | 3.946.583                           | 3.731.270         | 3.490.578         | 3.297.933         |
| 14   | Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali  | 405.226                             | 443.997           | 504.677           | 587.035           |
| 15   | Altre obbligazioni di finanziamento potenziali  | 46.448.273                          | 46.059.026        | 45.689.258        | 45.254.843        |
| <b>16</b>                                  | <b>Totale dei deflussi di cassa</b>   |                                     |                   |                   |                   |
| <b>AFFLUSSI DI CASSA</b>                   |   |                                     |                   |                   |                   |
| 17   | Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)  | 2.126.839                           | 1.643.263         | 870.391           | 640.154           |
| 18   | Afflussi da esposizioni pienamente in bonis   | 3.286.242                           | 3.370.491         | 3.348.162         | 3.411.969         |
| 19   | Altri afflussi di cassa   | 6.823.815                           | 6.753.575         | 6.630.625         | 6.526.396         |
| EU-19a                                     | (Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili) |                                     |                   |                   |                   |
| EU-19b                                     | (Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)  |                                     |                   |                   |                   |
| <b>20</b>                                  | <b>Totale degli afflussi di cassa</b>   | <b>12.236.896</b>                   | <b>11.767.329</b> | <b>10.849.177</b> | <b>10.578.519</b> |
| EU-20a                                     | Afflussi totalmente esenti  | -                                   | -                 | -                 | -                 |
| EU-20b                                     | Afflussi soggetti al massimale del 90 %   | -                                   | -                 | -                 | -                 |
| EU-20c                                     | Afflussi soggetti al massimale del 75 %   | 12.236.896                          | 11.767.329        | 10.849.177        | 10.578.519        |
| <b>VALORE CORRETTO TOTALE</b>              |   |                                     |                   |                   |                   |
| <b>EU-21</b>                               | <b>RISERVA DI LIQUIDITÀ</b>   |                                     |                   |                   |                   |
| <b>22</b>                                  | <b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI</b>   |                                     |                   |                   |                   |
| <b>23</b>                                  | <b>COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ</b>  |                                     |                   |                   |                   |

## MODELLO EU LIQ1 – LIQUIDITY COVERAGE RATIO (2 DI 2)

|  |   | Totale valore ponderato (media) |                   |                   |                   |
|--|---|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| EU 1a                                      | Trimestre che termina il (GG Mese AAAA)   | 30/09/2024                      | 30/06/2024        | 31/03/2024        | 31/12/2023        |
| EU 1b                                      | Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie  | 12                              | 12                | 12                | 12                |
| <b>ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ</b> |   |                                 |                   |                   |                   |
| <b>1</b>                                   | <b>Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)</b>  | <b>41.776.178</b>               | <b>39.780.264</b> | <b>38.054.221</b> | <b>36.623.888</b> |
| <b>DEFLUSSI DI CASSA</b>                   |   |                                 |                   |                   |                   |
| 2  | Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui   | 5.405.808                       | 5.427.844         | 5.384.265         | 5.356.074         |
| 3  | Depositi stabili  | 2.908.290                       | 2.943.749         | 2.971.133         | 3.000.277         |
| 4  | Depositi meno stabili   | 2.497.518                       | 2.484.095         | 2.413.132         | 2.355.798         |
| 5  | Finanziamento all'ingrosso non garantito  | 10.097.247                      | 9.725.456         | 9.550.066         | 9.581.169         |
| 6  | Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative  | 400.819                         | 341.001           | 340.991           | 351.331           |
| 7  | Depositi non operativi (tutte le controparti)   | 9.584.977                       | 9.288.415         | 9.116.407         | 9.139.987         |
| 8  | Debito non garantito  | 111.451                         | 96.040            | 92.668            | 89.850            |
| 9  | Finanziamento all'ingrosso garantito  | 225                             | 215               | 1.981             | 2.520             |
| 10   | Obblighi aggiuntivi   | 2.130.873                       | 1.808.355         | 1.572.652         | 1.355.291         |
| 11   | Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali  | 1.707.779                       | 1.421.359         | 1.241.826         | 1.066.468         |
| 12   | Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito   | -                               | -                 | -                 | -                 |
| 13   | Linee di credito e di liquidità   | 423.094                         | 386.996           | 330.827           | 288.822           |
| 14   | Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali  | 405.226                         | 443.997           | 504.677           | 587.035           |
| 15   | Altre obbligazioni di finanziamento potenziali  | 1.009.171                       | 997.755           | 992.965           | 972.376           |
| <b>16</b>                                  | <b>Totale dei deflussi di cassa</b>   | <b>19.048.550</b>               | <b>18.403.621</b> | <b>18.006.606</b> | <b>17.854.464</b> |
| <b>AFFLUSSI DI CASSA</b>                   |   |                                 |                   |                   |                   |
| 17   | Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)  | -                               | 560               | 560               | 560               |
| 18   | Afflussi da esposizioni pienamente in bonis   | 2.094.199                       | 2.167.070         | 2.159.254         | 2.167.154         |
| 19   | Altri afflussi di cassa   | 1.603.425                       | 1.576.154         | 1.489.858         | 1.398.948         |
| EU-19a                                     | (Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili) | -                               | -                 | -                 | -                 |
| EU-19b                                     | (Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)  | -                               | -                 | -                 | -                 |
| <b>20</b>                                  | <b>Totale degli afflussi di cassa</b>   | <b>3.697.624</b>                | <b>3.743.784</b>  | <b>3.649.672</b>  | <b>3.566.661</b>  |
| EU-20a                                     | Afflussi totalmente esenti  | -                               | -                 | -                 | -                 |
| EU-20b                                     | Afflussi soggetti al massimale del 90 %   | -                               | -                 | -                 | -                 |
| EU-20c                                     | Afflussi soggetti al massimale del 75 %   | 3.697.624                       | 3.743.784         | 3.649.672         | 3.566.661         |
| <b>VALORE CORRETTO TOTALE</b>              |   |                                 |                   |                   |                   |
| <b>EU-21</b>                               | <b>RISERVA DI LIQUIDITÀ</b>   | <b>41.776.178</b>               | <b>39.780.264</b> | <b>38.054.221</b> | <b>36.623.888</b> |
| <b>22</b>                                  | <b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI</b>   | <b>15.350.927</b>               | <b>14.659.837</b> | <b>14.356.934</b> | <b>14.287.803</b> |
| <b>23</b>                                  | <b>COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ</b>  | <b>272,3717%</b>                | <b>271,5587%</b>  | <b>265,4781%</b>  | <b>256,8018%</b>  |

Il valore medio della riserva di liquidità sul 30 settembre 2024 risulta pari a 41.776.178 migliaia di euro, in aumento rispetto ai valori medi dei trimestri precedenti. Aumentano leggermente i deflussi di cassa netti il cui valore medio al 30 settembre 2024 è pari a 15.350.927 migliaia di euro. Al 30 settembre 2024, il valore medio del coefficiente di copertura della liquidità (LCR) risulta pari a circa il 272% in aumento rispetto ai trimestri precedenti.



## ELENCO DELLE TABELLE

Di seguito si riporta l'elenco delle tabelle quantitative presenti nell'informativa di Terzo Pilastro e che fanno riferimento alle linee guida EBA (EBA/GL/2018/10, EBA/GL/2020/12) e al Regolamento (UE) 637/2021 e successive modifiche<sup>3</sup>.

| <b>ELENCO TABELLE QUANTITATIVE<br/>LINEE GUIDA EBA / REGOLAMENTI UE</b>  | <b>RIFERIMENTO<br/>NORMATIVO</b>              | <b>SEZIONE PILLAR 3</b> |
|--|---|-------------------------|
| EU KM1 - Indicatori chiave   | REG. ESEC. (UE) 2021/637<br>del 15 marzo 2021 | METRICHE PRINCIPALI     |
| IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR | EBA/GL/2018/10<br>EBA/GL/2020/12              | FONDI PROPRI            |
| EU OV1 - Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)   | REG. ESEC. (UE) 2021/637<br>del 15 marzo 2021 | REQUISITI DI CAPITALE   |
| EU LIQ1 – Liquidity Coverage Ratio   | REG. ESEC. (UE) 2021/637<br>del 15 marzo 2021 | RISCHIO DI LIQUIDITA'   |

<sup>3</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte otto, titoli II e III, del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, successivamente modificato da:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/631 della Commissione del 13 aprile 2022 per quanto riguarda l'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione del 30 novembre 2022 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance;



**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE  
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI  
DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

## **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Marianna Di Prinzio, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento denominato "*Informativa al Pubblico Pillar 3 al 30 settembre 2024*" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 4 dicembre 2024

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari*

*(Marianna Di Prinzio)*

